vale a dire dalla risposta da darsi alla domanda: quale delle mie diverse funzioni sociali mi è più cara?

Anche lo stimolo dell'idea pura, feroce avversaria della pura economia, entra ben spesso in gara inducendo gli individui a battere strada opposta ai loro interessi economici. Chi non sa che esistono membri della più alta aristocrazia e proprietari di latifondi che aderiscono cuore e anima alla rivoluzione sociale, confessandosi fautori convinti della socializzazione dei mezzi di produzione e della terra, mentre d'altra parte pullulano contadini e braccianti contentissimi della loro sorte e che, parte per fatalismo pauroso, parte per innata imbecillità, ma anche spinti da intensa gratitudine e fida devozione personale verso il padrone, considererebbero quale ingiustizia ogni legge che inceppasse ai propri padroni il pieno esercizio della loro proprietà.

Come ricorda la recente storia dell'America del Nord, reggimenti intieri furono formati da schiavi che morivano combattendo contro quei bianchi degli Stati del Nord che erano venuti per guidarli verso la loro emancipazione e per spezzare le catene della loro schiavitù, esempio questo addirittura tipico dell'eventuale superiorità del fattore ideale sul fattore materiale od economico.

Ancora oggi vediamo il più misero degli obbligati che lavora sui campi della grande nobiltà fondiaria della Prussia dare umilmente nelle elezioni il suo voto al suo barone acciocchè questi mantenga inalterato al potere il regime feudale, che si fonda tuttora sul divieto legale di associazione e di sciopero dei lavoratori della terra, mentre i loro compagni nelle città, i lavoratori industriali, godono da molti anni tutte le libertà civili. Egli è che la coscienza economica delle singole classi sociali non dipende unicamente dal fattore economico; anzi, entra in giuoco, per creare il complesso delle *opinioni* e delle *azioni* umane, una serie di altri coefficienti di fatale necessità, come il fattore storico e il grado più o meno alto di sviluppo dei sentimenti filosofici e astratti diffusi nelle varie popolazioni. Si può avere uno stato economico spiccatamente capitalista senza che si desti, nelle masse operaie, una coscienza economica di classe, come negli Stati Uniti dell'America del Nord — che contengono il *maximum* di industrialismo capitalistico — e si può avere, per contro, una potentissima coscienza operaia in uno Stato, economicamente parlando, molto meno progredito e che si trova ad un livello industriale molto più basso, come in Francia — che contiene il *maximum* di socialismo rivoluzionario. Nè deriva